

Primi dati su un consistente roost di *Gazza Pica pica* nella città di Siracusa

RENZO IENTILE

Via Grottasanta 61, 96100 Siracusa

Vengono presentati i risultati preliminari di uno studio sulla *Gazza Pica pica*. La ricerca, iniziata nell'agosto 1997 e tuttora in corso, è relativa all'utilizzo di alcune aree come punto di incontro e di posatoio notturno. Le gazze non formano sempre roost di grandi dimensioni: generalmente si riuniscono in piccoli gruppi, 10-20 individui o meno, più semplicemente in coppie. In letteratura si conoscono comunque roost di 130-150 ind. (Birkhead, 1991); Rolando (1995) per l'Italia non ne segnala di dimensioni superiori ai 10-20 individui. In questa nota viene riportata l'analisi di un roost, di dimensione variabile dai 38 ai 180 individui, nel corso di un anno.

Area di studio e metodi - L'area è situata all'interno della città di Siracusa. Il roost è localizzato in una latomia, un'antica cava di pietra rinaturalizzata. Gli alberi interessati, in gran parte caducifoglie, si trovano al di sotto di una parete rocciosa alta dai 30 ai 38 m. Attorno alla latomia sono presenti piccoli appezzamenti a copertura erbacea e alberi sparsi. Nelle vicinanze, sempre all'interno del perimetro urbano, esistono altri quattro consistenti roost (distanti min. 0,9 km, max. 2,9 km; di min. 40 ind., max. 170, in periodo invernale).

È stata seguita la presenza di individui al roost da gennaio a dicembre, nel 1998. I rilevamenti sono stati effettuati tre volte al mese (due volte nei primi due mesi) da un punto panoramico marginale al roost. È stato registrato l'orario d'ingresso. Da settembre in poi è stata anche rilevata la direzione d'ingresso, pertanto la latomia è stata suddivisa in tre aree; la separazione è stata fatta in base al dislivello tra il ciglio della parete e la cima degli alberi e alla larghezza della cava. I rilevamenti sono stati effettuati circa

80 min. prima della totale oscurità. Per la presenza regolare di gazze nel sito nel corso della giornata non è stato possibile stabilire gli orari di arrivo dei primi individui al roost.

Risultati e discussione - I valori rilevati sono riassunti in fig. 1. Il periodo di maggiore affollamento è compreso tra settembre e marzo, con un picco massimo a dicembre. È evidente una drastica diminuzione coincidente con l'inizio della stagione riproduttiva (Massa, 1985). L'anno è stato diviso in due periodi: quello riproduttivo, compreso tra la terza decade di marzo e quella di agosto (attorno al quale oscillano i valori più bassi), e quello non riproduttivo. Confrontando il valore max. dei due periodi si osserva che il 48 % degli ind. è presente in entrambi i periodi. Chi diserta il roost nel periodo primaverile-estivo è presumibilmente impegnato nella nidificazione; in tal caso gli uccelli che si riuniscono ugualmente rientrerebbero nella categoria dei non riproduttori.

La maggiore affluenza al roost è stata registrata negli ultimi 40-50 min.; c'è una significativa preferenza degli ingressi dall'area che ha il minore dislivello e la minore larghezza ($\chi^2 = 9,20$; $p > 0,05$). Gli uccelli prima di andarsi a posare per la notte si trattengono nelle aree circostanti il roost rimanendo posati o alimentandosi in aree comuni. In queste aree comuni di foraggiamento possono riunirsi contemporaneamente anche 40-50 individui manifestando basse interazioni.

Bibliografia - Birkhead T.R., 1991. T. A. D. Poyser, London. • Massa B., 1985. Suppl. Natur. Sicil., vol. IX. • Rolando A., 1995. Ed. Agricole, Bologna.

Fig. 1. Presenze di *Gazza* al roost, divise per decadi.

